

251 LA STORIA DEL GOVERNO  
loro, fuocchi ed altri segni d'allegrezza, Ne seguitarono nel tempo à venire più negligeramente l'esempio publico à privati, perche nel sepolchro di Marchione Trevisano nella Chiesa de' Frati minori furono scritte queste parole, che sul fiume del Taro combattè con Carlo Rè di Francia prosperamente. Quest' Epitafio hà queste parole Melchiori Trevisano, qui cum Carolo Franc. Rege ad Tarum prospere conflixit. E niente dimeno dice lo stesso Autore, il consentimento universale aggiudicò la palma à Francesi perche scacciarono gl' inimici di là del fiume, e perche restò loro libero il passare inanzi, era la contenzione per la quale proceduto s'era al combattere. Ecco come si lusingano i Veneziani ed inuolano agli altri la gloria delle armi.

Frà Benedetto Generale de' Francescani. Frà Benedetto andò del Re d'Ongrria, e divotissimamente lo supplicò stando sempre Zenocchiato, che gli piacesse in opera di misericordia per sua benignità voler far pace col